

□ Interrogazione n. 371

presentata in data 31 maggio 2011

a iniziativa del Consigliere Silvetti

“Centrale Turbogas Jesi”

a risposta orale urgente

Premesso:

che nel 1999 veniva stipulata una convenzione tra il Comune di Jesi e il Consorzio Jesi Energia - Edison Termoelettrica - Sadam Zuccherifici per la realizzazione di una centrale Turbogas nel territorio della Vallesina, nei pressi dello zuccherificio Sadam;

che la centrale, completata poi nel 2001, è stata costruita con l'intento di garantire l'alimentazione energetica allo zuccherificio, vendendo all'esterno l'eccedenza di produzione energetica;

che la stipula della convenzione è avvenuta dopo un iter durato alcuni anni durante i quali l'amministrazione attivo' gli istituti di consultazione e partecipazione previsti dallo Statuto e dai regolamenti Comunali (forum generale ed istruttoria pubblica) al fine di configurare l'interesse pubblico da perseguire in ordine alla questione Turbogas;

che successivamente vennero anche presentate le firme per l'indizione del Referendum consultivo sulla realizzazione della centrale turbogas nel territorio del comune di Jesi, ma tale referendum venne sospeso dal T.A.R Marche su richiesta della Società Sadam-Edison;

che in attuazione della delibera del Comitato Interministeriale Prezzi del 1992 (CIP6) la centrale riceve regolarmente e periodicamente contributi per la produzione di energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e “assimilate”;

Considerato:

che secondo l'articolo 19 dello schema di convenzione tra il comune di Jesi ed il consorzio Jesi Energia - Edison Termoelettrica - Sadam Zuccherifici sottoscritto dalle parti in data 12 febbraio 1999 la realizzazione della centrale consentiva di assumere l'impegno al mantenimento in esercizio dello zuccherificio per un periodo quantomeno corrispondente a quello di attività della centrale con la salvaguardia dell'occupazione e degli attuali livelli produttivi;

che attualmente le attività dello zuccherificio termineranno a breve e successivamente verranno svolte le previste attività di bonifica del sito;

che si è in attesa di un definitivo progetto di riconversione dello zuccherificio di Jesi da parte della società proprietaria, progetto che dovrebbe riassorbire i lavoratori precedentemente occupati in Sadam;

Considerato inoltre:

che la convenzione stipulata nel 1999 prevedeva il rispetto di certi limiti massimi di emissione in atmosfera: 36 mg/Nm³ di NOX (espresso in NO₂) e 40 mg/Nm³ di CO come media giornaliera;

che con tale convenzione veniva definita una specifica procedura di monitoraggio dell'ambiente, eseguita a cura del Comune e a spese del Consorzio Jesi Energia, comprendente campagne di rilevamento dati, analisi e sondaggi riguardanti la qualità dell'aria, le emissioni sonore, la pressione dell'impianto sul Fiume Esino e che nell'ambito di tale monitoraggio venivano installate delle centraline di rilevazione della qualità dell'aria destinate alla trasmissione computerizzata dei relativi dati al Comune e agli organi istituzionalmente preposti quali Provincia, SMSP-ARPAM, ASUR;

che esistono dati contrastanti circa le emissioni della centrale e l'ultimo dato emesso dall'Arpam non è certo attuale risalendo a circa ben 6 anni fa;

Ritenuto che primario interesse degli organi politici è quello di tutelare l'ambiente ed il territorio in relazione all'emissione in atmosfera di gas nocivi che da anni la centrale Turbogas riversa sull'ambiente producendo gravi rischi per la salute pubblica e creando una forte preoccupazione e spontaneo allarmismo nelle popolazioni interessate;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) l'effettività e la regolarità dei contributi percepiti a seguito della delibera CIP6 per la cogenerazione dell'impianto, anche con i relativi riferimenti temporali;
- 2) i dati più recenti sulle emissioni della Turbogas vista la contraddittorietà di quelli attualmente in possesso;
- 3) quali opere di bonifica del sito Sadam siano state avviate e se corrisponde al vero che in quest'area siano stati già interrati materiali da cantiere provenienti da diverse aziende e città del territorio marchigiano;
- 4) quali siano gli sviluppi futuri del progetto presentato dalla società proprietaria circa la riconversione Sadam e se tale riconversione riesce a salvaguardare l'intera forza lavoro precedentemente occupata nello zuccherificio.